

_Lettera_N_1257

Ad un sacerdote non identificato

*Torino, 24 dicembre 1868

Carissimo e M. to Rev. do Signore,

Assai cari mi furono gli auguri di felicitazione, che la S. V. degnassi mandare a me unitamente ai giovani di questo oratorio.

Io la ringrazio, e spero che G. Bambino non lascerà deluse le preghiere del suo servo fedele, quale è appunto la S. V. Ed io e per dovere e per riconoscenza farò voti all' Altissimo acciocché l'aiuti a spargere su buon terreno il seme delle sue fatiche, e faccia copiosi frutti per l'eterna salute, che a Lei auguro dopo una lunga serie d'anni prosperi e felici.

Ella intanto continui a pregare e ad amare il suo Umil.mo ed obbl.mo servitore
Sac. Bosco Giovanni